

Classico appuntamento sul Sebino con I.S.E.O.

# NANOCHIMICA, STUDI D'AVANGUARDIA CON IL NOBEL GEIM

Flavio Archetti

**L**a nanochimica è una delle avanguardie della scienza ed è fondamentale per avere un'industria creativa perché consente di comprendere e manipolare i materiali a livello atomico e molecolare. Ha il potenziale per far progredire settori come l'elettronica, la produzione di materiali, l'energia, la medicina e quindi l'economia. Gli studi sulla nanochimica sono alla base dello sviluppo di batterie e sensori, led, dispositivi elettronici e della formulazione dei vaccini. In tema di competizione industriale promette di sostituire le terre rare (quasi esclusivamente cinesi) e la grafite con il biocarbone (ricavabile dagli scarti delle olive) e con le nanoparticelle di ossido di ferro, come anche di trovare un'alternativa al non facilmente reperibile litio, manipolando il ben più comune sodio.

Uno dei poli di studio della nanochimica mondiale è ospitato in questi giorni a Iseo, grazie all'impegno dell'Istituto I.S.E.O. e dell'Università di Brescia. Si chiama Nanochemistry Camp, è alla prima edizione, e lavorerà per tutta la settimana, fino a sabato 28. È partecipato da 30 scienziati-studenti di chimica e fisica provenienti da 12

Paesi e 18 università internazionali, a cui stanno facendo lezione il premio Nobel per la fisica Andre Geim e i docenti Edman Tsang (Oxford University), Paul Dyson (École Polytechnique de Lausanne), Roberta Sessoli (Università di Firenze), Sijbren

Otto (University of Groningen), Françoise Brochard Wyart (Sorbonne) e Katharina Landfester (Max Planck Institute).

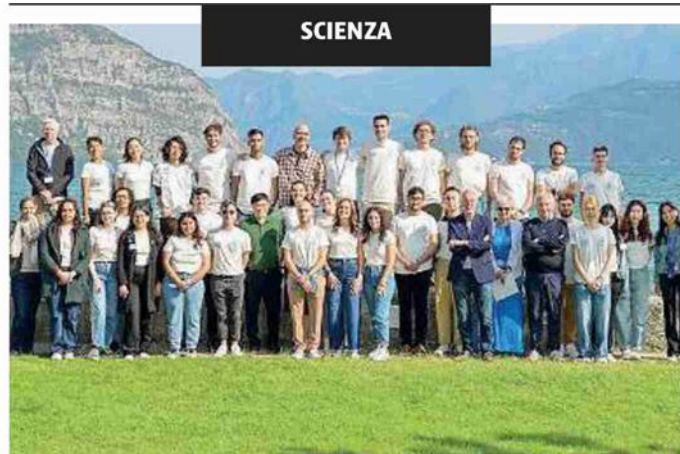
I direttori del Camp sono i docenti dell'Università di Brescia, Paolo Bergese e Laura Depero, mentre il segretario scientifico è il docente Andrea Zendrini. La sede delle lezioni, che saranno otto, è il Campeggio del Sole, con aula allestita di fronte al lago. Tra i 30 scienziati studenti c'è n'è anche uno bresciano, di Iseo, Giovanni Consoli, che si è laureato in biologia all'Università di Brescia e in biotecnologie industriali a Padova, sta facendo il dottorato di ricerca all'Imperial College di Londra e al Camp ha portato un progetto sulla produzione di biocarburanti. Durante la settimana sarà organizzata anche una lezione aperta al pubblico, «I colori dell'invisibile» del professor Bergese, mercoledì 25 alle 18.30 alle cantine Berlucchi di Corte Franca (prenotazioni su [www.istiseo.com](http://www.istiseo.com)). Come spiegato dal



Peso: 28%

presidente dell'Istituto I.S.E.O Riccardo Venchiarutti, «la nuova Summer school è la prima replica della scuola di economia, giunta quest'anno alla 21ª edizione. La volontà è fare di Iseo un polo di riferimento anche dal punto di vista culturale».

**Trenta giovani  
scienziati  
da 12 Paesi  
e 18 università  
internazionali**



**Studenti-scienziati.** Foto di gruppo al lago per i partecipanti alla Summer school



Peso:28%